

MOZIONE

Parificare le condizioni per la navigazione sui laghi di Locarno e Lugano

del 24 novembre 2020

In Svizzera per poter condurre un natante con più di 6 kW è necessario essere in possesso di un permesso di condurre. In Italia il permesso di condurre è necessario unicamente a partire da 30 kW. La Convenzione fra la Svizzera e l'Italia per la disciplina della navigazione sul Lago Maggiore e sul lago di Lugano recepisce il parametro italiano: solo a partire da 30 kW nelle acque territoriali dell'altro Stato contraente è necessario il permesso di condurre (art. 6 cpv. 2).

Nel concreto ciò significa che un residente in Italia, che entra nelle acque svizzere del Lago di Lugano o del Lago di Locarno con un natante fino a 30 kW, deve essere in possesso di un permesso di condurre. Viceversa, un residente in Ticino, a partire da 6 kW è obbligato ad avere un permesso di condurre. Una situazione che non solo crea delle disparità ma e soprattutto pone un problema di sicurezza per il singolo e per tutte e tutti coloro che si trovano sul lago. È evidente che il fatto di dover svolgere un esame per l'ottenimento di un permesso di condurre, fa sì che solo chi ha le necessarie competenze e preparazione può mettersi alla guida di un mezzo.

Il Consiglio federale, in una sua risposta a un atto parlamentare di Fabio Regazzi, in data 19 agosto 2015 ricordava che fino al 2012 i due paesi applicavano valori limiti uguali circa la potenza a partire dalla quale il conduttore di un natante motorizzato doveva essere titolare di un permesso di condurre. A partire da tale data ed in seguito ad una modifica delle disposizioni nazionali sull'obbligo di possedere la patente nautica, l'Italia non era più in grado di rispettare il valore soglia unico di 8 chilowatt stabilito fino ad allora per i laghi Maggiore e di Lugano. Questa motivazione risulta estremamente debole e non può essere condivisa.

Per questa ragione con la presente mozione chiedo che il Consiglio di Stato intervenga verso le Autorità federali allo scopo di ridurre a 6 kW il limite contenute nell'art. 6 cpv. 2 della citata Convenzione fra la Svizzera e l'Italia per la disciplina della navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Lugano.

Matteo Pronzini